



Decreto Dirigenziale n. 31 del 07/11/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 5 Monitoraggio e controllo degli accordi di programma

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE E RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 28 DEL 28/12/2011
RECANTE IL BANDO CONCORSO DI IDEE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI
CAMPANI. CIG 3762437D38.

PREMESSO:

- a) Che la Regione Campania ha sottoscritto in data 6 dicembre 2010, unitamente al Ministero per i beni e le attività culturali, l'intesa istituzionale per l'elaborazione congiunta del piano paesaggistico regionale, da redigersi obbligatoriamente ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo n. 42/2004 e dell'art. 3 della l.r. n.13/2008;
- b) Che con delibera n. 725 del 06 dicembre 2011 la Giunta Regionale ha stabilito tra l'altro, in attuazione dell'articolo 135 del decreto legislativo 42/2004 di redigere il piano paesaggistico regionale suddiviso in due fasi: redazione e approvazione del progetto di massima; redazione e approvazione definitiva del PPR."
- c) Che nella su richiamata delibera si è ritenuto di dover procedere alla predisposizione di un piano di comunicazione del PPR comprensivo di un concorso di idee in materia di paesaggio campano, finalizzato alla redazione di proposte di progetti e di piani di riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;
- d) Che pertanto con decreto dirigenziale n. 28 del 28/11/2011 è stato approvato il bando per il concorso di idee denominato "*modelli sperimentali per una pianificazione e una progettazione innovativa: idee per la valorizzazione dei paesaggi campani*" insieme al disciplinare tecnico;
- e) Che Con medesimo decreto dirigenziale è stato nominato quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Carlo Scarpato funzionario del Settore Edilizia Pubblica abitativa dell'Area 16 (cat. D3);
- f) Che con decreto dirigenziale n. 29 del 28/11/2011 è stata impegnata la somma complessiva di € 340.000,00 sulla UPB 6.23.59, capitolo 860 del Bilancio gestionale 2011, di cui € 60.000,00 per il bando concorso di idee per la valorizzazione dei paesaggi campani di cui al D.D. n. 28 del 28/12/2011;

CONSIDERATO :

- a) Che, rispetto al bando di cui al D.D. n. 28/11, occorre maggiormente correlare gli ambiti di sperimentazione con i campi territoriali complessi;
- b) Che, posta la tematica complessa, occorre che la sperimentazione si riferisca ad un numero superiore di ambiti territoriali;
- c) Che il numero dei premi previsto è insufficiente a garantire la sperimentazione in tutti gli ambiti territoriali interessati e che pertanto è opportuno portare i premi ad un numero di 15;
- d) che il premio da destinare ad ogni vincitore così come previsto nel D.D. 28/11, risulterebbe poco congruo rispetto all'attività da svolgere tenuto conto che l'importo previsto all'art. 9 del bando – Premi - è comprensivo di ogni onere fiscale, tributario e previdenziale;
- e) il collocamento in quiescenza del Responsabile del Procedimento ing. Carlo Scarpato, funzionario del Settore Edilizia Pubblica abitativa dell'Area 16 (cat. D3), alla data del 31 ottobre 2012 ;

RITENUTO per quanto sopra:

- f) procedere alla rettifica del bando per il concorso di idee denominato "*modelli sperimentali per una pianificazione e una progettazione innovativa: idee per la valorizzazione dei paesaggi campani*" in uno al disciplinare tecnico di cui al D.D. 28 del 28/11/2011 ;
- a) Di dover nominare il nuovo Responsabile del Procedimento nella persona della Dr. Anna Martinoli, in servizio presso l'A.G.C. 16, in sostituzione dell'ing. Carlo Scarpato funzionario del Settore Edilizia Pubblica abitativa dell'Area 16 (cat. D3);
- b) Di aumentare l'importo del premio ad € 6.000,00; Di impegnare l'ulteriore importo di € 30.000,00 sulla UPB 6.23.59 capitolo 860 del Bilancio gestionale 2012 – codice bilancio 1.02.05 - che presenta sufficiente disponibilità.
- c) che il suddetto impegno riguarda spese obbligatorie ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. 7/02;
- d) che il suddetto impegno rientra nei limiti assegnati all'Area dalla Delibera G.R. n. 156/12 e 381/12 relativa al Patto di stabilità interno anno 2012;

VISTO

- D.lgs n. 163/06

- Lr n. 3/2007
- Regolamento n. 7/2010
- la L.R. 13/2008;
- la D.G.R. n. 725 del 06/12/2011;
- la L.R. 7/2002;
- la L.R. n. 2 del 27/01/2012 relativa all'approvazione del Bilancio di previsione 2012;
- la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012 di approvazione del Bilancio Gestionale 2012.
- la D.G.R. n. 156/12 e 321/12 relative patto di stabilità interno 2012;

Alla stregua dell'istruttoria del Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente del Settore

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- e) Di rettificare, integrando con le opportune modifiche, il bando per il concorso di idee denominato *"modelli sperimentali per una pianificazione e una progettazione innovativa: idee per la valorizzazione dei paesaggi campani"* in uno con il format della domanda di partecipazione (allegato A) e il disciplinare tecnico (allegato B) di cui al D.D. 28/11, che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;
- f) Di dover nominare il nuovo Responsabile del Procedimento nella persona della Dr. Anna Martinoli, in servizio presso l'A.G.C. 16, in sostituzione dell'ing. Carlo Scarpato funzionario del Settore Edilizia Pubblica abitativa dell'Area 16 (cat. D3);
- g) Di aumentare l'importo del premio ad € 6.000,00;
- h) Di impegnare l'ulteriore importo di € 30.000,00 sulla UPB 6.23.59 capitolo 860 del Bilancio gestionale 2012 – codice bilancio 1.02.05 - che presenta sufficiente disponibilità;
- a) di inviare il presente atto all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza, all'AGC 16 Governo del Territorio e al Settore Entrate e Spesa per gli adempimenti consequenziali

IL DIRIGENTE
dr. Maria Adinolfi



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

COORDINATORE

D.ssa Adinolfi Maria

DIRIGENTE SETTORE

D.ssa Adinolfi Maria

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO

arch. De Angelis Carmelo

A.G.C.	16	Settore	5
--------	----	---------	---

OGGETTO

Integrazione e rettifica decreto dirigenziale n. 28 del 28/12/2011 recante il Bando concorso di idee per la valorizzazione dei paesaggi campani. CIG 3762437D38.



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2012	860	6	23	59	30.000,00	,00

TOTALE	30.000,00	,00
---------------	------------------	------------

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
dr. Maria Adinolfi

Allegato B: Disciplinare tecnico

Premessa

Il nuovo Piano Paesaggistico Regionale

Il piano paesaggistico regionale (PPR) ha un ruolo preminente per la valorizzazione del paesaggio dell'intero territorio regionale. Nel contempo definisce indicazioni per l'individuazione differenziata di ambiti, aree e modalità di valorizzazione mediante prescrizioni e disposizioni su aree anche esterne a tali ambiti.

Il PPR delimita gli ambiti e fornisce per ciascuno di essi specifici obiettivi e normative d'uso riferiti a: tutela dei beni paesaggistici; riqualificazione delle aree degradate; salvaguardia di altri ambiti; individuazione di linee di sviluppo urbanistico, compatibili con i valori paesaggistici individuando eventuali ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'art. 134 del Codice, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia.

A tal fine sono state individuate le seguenti linee fondamentali per la redazione del piano:

- Il PPR, in attuazione dell'art.143 del Codice, è costituito non solo dall'analisi del territorio indicata in forma obbligatoria dalla norma, ma anche dalla individuazione di interventi di recupero per le aree degradate e di misure per il corretto inserimento di interventi di trasformazione nel territorio come i "progetti di paesaggio".
- Le norme di attuazione del PPR offrono varie forme di tutela e valorizzazione secondo i principali orientamenti scientifico giuridici come: disposizioni di carattere generale, riferite a tipologie e materiali costruttivi; disposizioni specifiche e provvedimenti rivolti ai Comuni per l'esercizio della funzione delegata di tutela dei beni paesaggistici; disposizioni che attengono ad ambiti di riqualificazione e che necessitano di opportuni progetti attuativi; infine, comparazioni con altri atti di pianificazione e programmazione. Le norme altresì individuano le modalità per gli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse e degradate, e per altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela, finalizzati alla produzione di nuovi valori paesaggistici.
- Il PPR indica con chiarezza a quali ambiti del territorio (*beni paesaggistici, aree degradate, altri ambiti esterni alle aree tutelate*) sono applicabili gli strumenti per lo sviluppo sostenibile (*quali ecoconto, parco di assorbimento, componente naturalistica, perequazione, compensazione e incentivazione, in ambito urbanistico e territoriale e progetti di valenza paesaggistica strategica*), per i quali stabilisce l'efficacia normativa delle disposizioni e se far ricorso, ove necessario, ad appositi "progetti di paesaggio". Tali strumenti, non debbono costituire gli unici riferimenti per la pianificazione sostenibile; essi, piuttosto, dovranno essere di ausilio per la trasformazione e la valorizzazione delle aree degradate.
- Nell'elaborazione del PPR, tenuto conto che anche il territorio esclusivamente naturale costituisce un "paesaggio culturale" inteso come opera congiunta dell'uomo e della natura insieme, comprendendo le relazioni esistenti tra le comunità locali ed il loro ambiente, sono utilizzati approcci e strumenti multidimensionali in grado di individuare ed esplicitare la molteplicità dei valori materiali ed immateriali del paesaggio (estetici, storici, simbolici, ecologici, economici, ecc.) inteso nella sua complessità.

- Per quanto concerne il territorio regionale non sottoposto a vincoli specifici e, soprattutto, per gli ambiti di particolare rilievo per la singolarità e la vulnerabilità dei caratteri paesaggistici presenti, come nel caso del paesaggio urbano storico, ai fini della redazione del PPR, si individuano approcci, strumenti e metodologie conformi alla Convenzione Europea del Paesaggio ed alla Raccomandazione dell'UNESCO del 2011 sull'Historic Urban Landscape (HUL).
- Il PPR contiene disposizioni per i PUC i quali, tra i loro contenuti, potranno prevedere specifici vincoli urbanistici da osservare nelle zone a carattere "ambientale" (diverse da quelle a carattere "storico" e "paesistico"). Nelle norme tecniche di attuazione, i Comuni potranno recepire e specificare direttive ed indirizzi tecnici da osservare nelle strutture ambientali complesse (corridoi ecologici comunali, riserve di naturalità, ecc.) funzionali all'attuazione della rete ecologica regionale. Il Piano Paesaggistico Regionale, pertanto, detta norme specifiche con riferimento alle diverse caratteristiche ed ai valori che connotano il variegato paesaggio regionale, evitando approcci di tipo generale che non tengano conto della diversità dei territori della Campania.
- Sull'aspetto riguardante gli ambiti specifici della formazione, in particolare quella universitaria, la Regione promuove, su proposta ed in sinergia con gli atenei campani, programmi pluridisciplinari di formazione sulla politica, la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio, destinati ai professionisti del settore pubblico e privato e alle associazioni di categoria interessate.

La Regione, nell'ambito delle azioni per la tutela e la valorizzazione del paesaggio, promuove la formazione di progetti territoriali che pongano alla base i seguenti principi:

- Porre il paesaggio al centro delle politiche territoriali, quale elemento strategico attorno al quale costruire azioni per migliorare la qualità del territorio e per rafforzare l'identità delle comunità, attraverso una tutela attiva delle diversità e specificità locali.
- Estendere a tutto il territorio il riconoscimento giuridico della valenza paesaggistica, sia dei paesaggi che possono essere considerati eccezionali, sia dei paesaggi della vita quotidiana sia dei paesaggi degradati.
- Pensare a nuove economie a basso impatto ambientale e contenute entro limiti accettabili, che propongano oggetti, strumenti e prodotti per recuperare l'acqua e l'energia che produce il vento e il sole e per trasformare i rifiuti in cose utili.
- Produrre "bellezza" utilizzando prioritariamente tutto quello che già c'è e ritenendo lo spreco incompatibile con il nostro futuro.
- Realizzare una nuova modernità riflessiva che riscopre, salva e valorizza i beni comuni a partire proprio dall'ambiente, avviando un atteggiamento riflessivo, capace di rendere sostenibile lo sviluppo perché si preoccupa di rigenerarne tutte le premesse: quelle ambientali, motivazionali, infrastrutturali e culturali.
- Orientare la ricerca della sostenibilità come un distintivo di una buona qualità del lavorare e del vivere. Proporre nuovi modelli di comportamento in termini di sostenibilità, non solo ecologica, ma anche economica e sociale, con una comunità che si auto riconosce intorno a progetti con un uso ragionevole delle risorse.
- Costruire comunità di produzione in cui i prodotti abbiano un rapporto garantito e riconoscibile con metodi sostenibili e diventino un fattore competitivo per i produttori.
- Dare vita ad una nuova alleanza fra efficienza industriale e sostenibilità ambientale per

realizzare il riposizionamento competitivo delle imprese verso più alti livelli di qualità e di valore.

- Lavorare sull'idea di tante microeconomie concorrenti a contrastare il mercato globale.
- Ripensare a come vivere il tempo libero in sintonia con la natura e ai suoi ritmi.
- Orientare i processi di trasformazione del territorio partendo dal *genius loci* dei luoghi e dagli elementi connotativi e identitari dei luoghi.

Articolo 1 – Obiettivi del concorso

La Regione Campania, nell'ambito della redazione del piano paesaggistico regionale (PPR), intende acquisire idee innovative per la riqualificazione e valorizzazione del territorio regionale che utilizzino modelli fondati su un corretto equilibrio tra crescita e paesaggio.

L'obiettivo del Concorso è coinvolgere giovani professionisti, invitandoli ad assumere un ruolo di protagonista nello sviluppo della nuova immagine del territorio campano.

L'utilizzo dello strumento del Concorso ha anche la finalità di promuovere una più diffusa consapevolezza riguardo alle chances di cambiamento, offrendo l'opportunità di elaborare proposte di sviluppo del territorio che rispondano concretamente ai nuovi bisogni individuali/sociali e ad impulsi di nuova idealità.

Attraverso la diffusione dei suoi risultati, il Concorso intende inoltre contribuire alla diffusione di buone pratiche, in quanto termini di riferimento per il perseguimento di ulteriori progressi nella pianificazione territoriale e urbanistica e per progetti urbani e architettonici.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

Il Concorso prende a riferimento quelle aree in cui le dinamiche di sviluppo e i processi di trasformazione risultano maggiormente problematici, in termini di sostenibilità e di equilibrio ambientale-territoriale e intende accrescerne la qualità dei paesaggi rafforzando il processo/i processi di identificazione tra i luoghi e le collettività che li abitano.

Tali **ambiti sperimentali**, individuati come aree di indagine d'intervento, coincideranno con i **Campi territoriali complessi** (Ctc) previsti dal piano territoriale regionale (PTR).

I Ctc, prodotti dalla sovrapposizione-intersezione degli stessi quadri territoriali di riferimento del PTR, mettono in evidenza degli spazi di particolare criticità, dei veri "punti caldi" (riferibili soprattutto a infrastrutture di interconnessione di particolare rilevanza, oppure ad aree di intensa concentrazione di fattori di rischio).

Questi sono:

- Ctc 1-2-3-11-12 (basso e alto casertano - Regi Lagni - area urbana casertana - direttrice nord Napoli/Caserta - area acerrano-giuglianese.)
- Ctc 4-5 (alto sannio-irpino - area interprovinciale Caserta/Benevento/Avellino - area avellinese)
- Ctc 6 (costa salernitana - Cilento interno e costiero)
- Ctc 7 (penisola sorrentina- amalfitana – isola Capri)
- Ctc 8 (litorale domitio)
- Ctc 9 (area vesuviana - piana del Sarno - territorio Nolano)
- Ctc 10 (Campi Flegrei - isole Ischia e Procida)

Articolo 3 – Finalità e strategie progettuali

Le proposte dovranno essere orientate verso le seguenti **finalità**:

- all'elevazione della qualità ambientale;
- alla riorganizzazione territoriale in un'ottica di sviluppo eco-sostenibile;
- a individuare forme di trasformazione del territorio orientate al contenimento del consumo di suolo (densificazioni/ rifunzionalizzazione di aree già trasformate) ed alla diffusione dell'uso delle energie rinnovabili;
- alla riqualificazione territoriale, ovvero alla rigenerazione dei tessuti urbani e delle trame insediative;
- al recupero ambientale, urbanistico ed architettonico dell'edificato;
- all'utilizzo della bioarchitettura e dei materiali ecocompatibili;
- all'implementazione qualitativo- quantitativa degli spazi aperti pubblici, e in particolare delle aree a verde.

La sperimentazione dovrà riferirsi ad una o più delle finalità sovradescritte, corrispondenti ad altrettanti aspetti problematici rinvenibili nella realtà regionale e le proposte saranno conseguentemente connotate da idonee strategie risolutive per rispondere alle specificità dei diversi contesti paesaggistici.

Le **strategie** potranno riguardare modalità:

- di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e di ristrutturazione urbanistica;
- di recupero e di valorizzazione dei beni culturali, storici, ambientali e paesaggistici;
- di recupero di aree dismesse;
- di ri-uso degli spazi urbani privi di qualità e sottoutilizzati;
- di gestione negoziale delle trasformazioni urbanistiche;
- di riorganizzazione del sistema della mobilità e delle infrastrutture e degli spazi pubblici;
- di diffusione sul territorio di aree a verde e di spazi rivolti all'housing sociale.

Le idee di progetto dovranno essere coerenti, oltre che al presente bando, al PTR e alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

Articolo 4 – Temi progettuali

I temi progettuali, di seguito elencati, si basano sulla ricerca di nuove economie a basso impatto ambientale. Pensiamo ad un'economia che propone oggetti, strumenti, prodotti per recuperare l'acqua, per recuperare l'energia che produce il vento, per trasformare i rifiuti in cose utili. Il nostro obiettivo è quello di produrre bellezza, ma le condizioni che ci poniamo sono quelle di utilizzare tutto quello che c'è già. La parola spreco è una parola che dobbiamo dimenticare perché non è compatibile con il nostro futuro.

- Ri-Use di ex aree industriali e produttive - ex centri commerciali. Definire nuove modalità e principi di progettazione paesaggistica- ambientale delle aree industriali e produttive dismesse prevedendo le aree di compensazione, connesse alle rilevanti occupazioni di suolo, per ricostruire una funzionalità ecologica-territoriale (eco-conto) e ricomporre le matrici di naturalità diffusa del territorio rurale.

– Il Paesaggio rurale - Fenomeni di diffusione insediativa, di disordine e di frammentazione funzionale e gestionale, che si evidenziano nei rapporti, spesso conflittuali, fra città e campagna e fra territori costieri ed entroterra, con conseguente perdita di ruolo e

di identità territoriale.

– **Riqualificazione di un fronte urbano di una piccola città con il riammaglio delle aree agricole di frangia urbana.** Le aree agricole di frangia urbana, ingenti porzioni delle quali, a causa della rapida e intensa urbanizzazione, sono caratterizzate da usi impropri del suolo e da tipi di insediamento marginale e le zone di fruizione visuale lungo gli assi viari a maggiore intensità di traffico, al fine di creare spazi verdi di penetrazione e di collegamento con la città.

– **Parco agricolo multifunzionale** (agricoltura di qualità, allevamento,) con funzioni ecologiche (territorio rurale come rete ecologica minore), paesistiche, energetiche (mix locale di fonti energetiche rinnovabili), fruibili (percorribilità), turistiche.

– **Realizzazione di reti corte fra produzione e consumo.** Progetto di Agrivillaggio.

– **Creazione di nuove comunità agricole/artigianali.**

– Un esempio di **turismo sostenibile** in aree interne o costiere.

– Un **corridoio ecologico** (rilievi, pianura, costa).

– La **progettazione paesistica e ambientale di una infrastruttura verde.**

– La **progettazione paesistica e ambientale di una rete di mobilità infraregionale su ferro.**

– Un esempio di **recupero di una cava.**

– Un **regolamento edilizio esemplificato** di una piccola città, con l'introduzione di regole qualitative sui materiali da costruzione, le tipologie, l'ambiente i colori, l'inserimento nel paesaggio urbano e rurale, ecc.

Gli strumenti da adoperare **per l'attuazione** delle proposte progettuali sono quelli indicati all'articolo 9 del regolamento sul governo del territorio e nella relazione propedeutica al PPR in particolare:

perequazione, incentivazione, compensazione, delocalizzazione, ecoconto.

Articolo 5 - Elaborati progettuali

Gli elaborati di progetto dovranno essere inseriti nella busta denominata "ELABORATI" e dovranno essere presentati in duplice copia cartacea, oltre ad una copia su supporto magnetico in formato **pdf, dwg e shp**.

Essi comprenderanno:

a) una relazione che illustri l'idea e le scelte pianificatorie e progettuali effettuate contenuta in massimo 25.000 caratteri (compreso gli spazi) ed esclusa la copertina, in formato UNI/A4;

b) le tavole di progetto (massimo 3) contenenti, almeno, i seguenti elaborati:

– planimetria generale dell'intervento e inquadramento territoriale (scala 1: 25.000);

– planimetria di dettaglio delle soluzioni (scala 1: 10.000);

– planovolumetrico con dettagli (scala 1: 5.000)

e facoltativamente, e ove necessario ad esplicitare l'idea progetto (max 2 tavole):

– schemi grafici, anche a scale diverse, e testi sintetici illustrativi.

– viste 3 D e ogni altro grafico ritenuto opportuno per la comprensione dell'idea

progettuale.

Gli elaborati grafici dovranno essere prodotti in duplice copia cartacea impaginata nel formato A1 (orizzontale) e piegata in formato A4, in bianco e nero o a colori, oltre ad una copia su supporto magnetico in formato **pdf e dwg**.

Gli elaborati dovranno essere resi anche in formato **shp correlata da tabelle con gli attributi** relativi alle scelte progettuali e ad eventuali informazioni di analisi.

In aggiunta alla relazione di cui al punto a) deve essere allegata la stampa in fogli A4 di una relazione breve di concorso (max 4.500 battute spazi inclusi) e la riproduzione in formato UNI A3 delle tavole (una tavola per ogni pagina UNI A3).

Le tavole e la relazione devono riportare un apposito motto, composto al massimo da 50 caratteri (spazi inclusi), tale da qualificare la proposta, ma che non contenga elementi di riconoscimento del concorrente o dell' aggregazione.

La presenza di elementi o l'utilizzo di altri segni distintivi diversi da quelli previsti comportano l'esclusione della proposta dal concorso.

Saranno consegnate, su supporto magnetico, anche le singole immagini costituenti la proposta progettuale, in formato tif/jpg a risoluzione di 300 dpi (dimensione di base minima 30 cm), che potranno essere utilizzate, a discrezione dell'Ente banditore.

REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento 16
Governo del territorio e Tutela dei beni paesaggistici

CONCORSO DI IDEE:
“MODELLI SPERIMENTALI PER UNA PIANIFICAZIONE E UNA
PROGETTAZIONE INNOVATIVA: IDEE PER LA VALORIZZAZIONE
DEI PAESAGGI CAMPANI”

BANDO

Sommario

Articolo 1 - Finalità e copertura finanziaria	1
Articolo 2 - Soggetti istituzionale coinvolti	1
Articolo 3 - Tipologia di procedura e fonti normative di riferimento.....	1
Articolo 4 - Condizioni di partecipazione e modalit di esclusione.....	2
Articolo 5 - Documentazione integrante il bando e pubblicità	2
Articolo 6 - Modalità di presentazione della domanda e dell’idea progetto	2
Articolo 7 - Commissione giudicatrice.....	3
Articolo 8 - Criteri di valutazione	3
Articolo	9
Premi.....	-
..... 4	
Articolo	10
Annullamento.....	-
.....4	
Articolo 11 - Privacy	4
Articolo 12 - Responsabile del Procedimento	4
Articolo 13 – Verifica delle dichiarazioni rese.....	5
Articolo 14 - Norme finali	5

Articolo 1 – Finalità e copertura finanziaria

Obiettivo del presente bando è acquisire progetti-pilota sperimentali per il recupero e la gestione del territorio finalizzati al mantenimento dei paesaggi e alla riqualificazione delle parti compromesse o degradate, attraverso il riconoscimento dei valori preesistenti ovvero la creazione di nuovi valori paesistici coerenti e integrati nel contesto esistente.

L’iniziativa trova la necessaria copertura finanziaria con risorse a valere sull’UPB 6.23.59, capitolo 860 per un totale di €. 90.000. CIG: 3762437D38.

Articolo 2 - Soggetti istituzionale coinvolti

L’Ente banditore è la Regione Campania – Area Generale di Coordinamento 16 “Governo del Territorio e Tutela Beni Paesaggistici”, Centro Direzionale Isola A6 – 80100 Napoli

La programmazione e il coordinamento è a cura della Regione Campania – Assessorato all'Urbanistica e Governo del territorio e Tutela dei beni ambientali e paesistici.

Articolo 3 - Tipologia di procedura e fonti normative di riferimento

Il presente concorso di idee, secondo quanto disciplinato dall'art.108 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.,

è articolato in un unico grado con procedura aperta.

Il concorso di idee di cui al presente bando non è finalizzato alla consequenziale assegnazione di incarichi professionali.

Fonti normative di riferimento per lo svolgimento del concorso sono il bando e i suoi allegati.

Per quanto ivi non esplicitamente normato si rinvia alle disposizioni applicabili del D.Lgs. 163/2006, D.P.R. 207/2010, L.R. n. 3/2007 e Regolamento n. 7/2010 e s.m.i.

Articolo 4 - Condizioni di partecipazione e modalità di esclusione

La partecipazione al concorso è aperta a tutte le persone fisiche singole o organizzate in gruppo che non abbiano superato il 36° anno di età, alla data di pubblicazione del bando, e che risultano iscritte agli albi dei rispettivi ordini professionali o abilitate all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea in cui risiedono ed alle quali non sia inibito, al momento della domanda di partecipazione l'esercizio della libera professione per legge o per contratto o per provvedimento disciplinare, fatti salve le incompatibilità previste per legge.

Non possono partecipare al concorso coloro (soggetti singoli o associati) che si trovino nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 253 D.P.R. 207/10 e dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Sono escluse le persone in possesso di un contratto a tempo indeterminato.

La partecipazione può essere individuale o in gruppo; nel secondo caso tutti i componenti del gruppo devono essere in possesso dei requisiti richiesti.

Ogni gruppo, composto da non più di cinque persone con la presenza di almeno un professionista con titolo di studio diverso dagli altri membri, deve nominare un componente delegato a rappresentarlo (capogruppo). La nomina deve essere espressa in una apposita dichiarazione del gruppo.

Ad ogni effetto del concorso un gruppo di concorrenti ha collettivamente gli stessi diritti di un singolo concorrente.

A tutti i componenti del gruppo verrà riconosciuta, a parità di titoli e diritti, la paternità delle proposte espresse ai fini del concorso.

Uno stesso concorrente non può partecipare al concorso in più di un gruppo ovvero contemporaneamente in forma individuale e in gruppo, a pena di esclusione dal concorso sia del concorrente che degli altri soggetti concorrenti facenti parte del gruppo al quale egli partecipa.

Ciascun partecipante, singolo o in gruppo, potrà presentare, a pena di esclusione dal concorso, una sola idea progettuale.

La violazione delle disposizioni sui requisiti di partecipazione comportano l'esclusione dal concorso del soggetto, singolo o collettivo, che l'ha determinata.

Articolo 5 - Documentazione integrante il bando e pubblicità

Il testo del bando è pubblicato sul sito www.regione.campania.it e sul BURC.

L'Ente banditore rende disponibile on line la seguente documentazione:

1) Cartografia

- Carta Tecnica Regionale - scala 1:5.000

<http://sit.regione.campania.it/portal/portal/default/Download/InfoEventiWindow?action=e&windowstate=maximized&mode=view>

- Ortofoto - scala 1:5.000

<http://sit.regione.campania.it/portal/portal/default/Download/InfoEventiWindow?action=e&windowstate=maximized&mode=view>

2) Piano Territoriale Regionale - scala 1:200.000

<http://sit.regione.campania.it/portal/portal/default/Home/NewsWindow?windowstate=maximized>

Articolo 6 - Modalità di presentazione della domanda e dell'idea progetto

Ai fini della partecipazione al presente concorso i concorrenti dovranno presentare, a pena di esclusione, la documentazione in un **unico plico anonimo**, non trasparente, chiuso e sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo.

L'involucro del plico dovrà riportare unicamente l'indirizzo dell'ente banditore e gli estremi del concorso: **"CONCORSO DI IDEE PER IL PAESAGGIO"**.

All'interno del plico dovranno esserci, a pena di esclusione, due involucri separati contenenti:

INVOLUCRO A- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA – chiuso e sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo, con all'esterno riportata solo la dicitura "INVOLUCRO A- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" contenente la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione debitamente sottoscritta e redatta secondo l'allegato modello (Allegato A);
- fotocopia fronte e retro di un documento di identità in corso di validità del soggetto proponente e di tutti i soggetti facenti parte di un gruppo di lavoro debitamente firmata in originale;
- curriculum in formato europeo del soggetto proponente e di ciascun soggetto facente parte di un gruppo di lavoro;

INVOLUCRO B- ELABORATI: – chiuso e sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo, con all'esterno riportata solo la dicitura "INVOLUCRO B- ELABORATI" contenente la proposta progettuale costituita dagli elaborati di cui all'art. 3 dell'allegato tecnico.

La mancanza e/o l'incompletezza e/o la difformità, anche parziale, di tutta la documentazione richiesta comportano l'esclusione dal concorso.

La lingua ufficiale del concorso è quella italiana. Per ogni altro documento è richiesta la lingua italiana a pena di esclusione. Per gli elaborati tecnici vale esclusivamente il sistema di misura metrico decimale.

La domanda ed i suoi allegati dovranno essere inviati con le seguenti modalità:

- In plico chiuso con posta, corriere o consegna a mano da far pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del 60° giorno dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC al seguente indirizzo: Regione Campania – Area 16 – Governo del Territorio – Settore 04 – Edilizia Pubblica Abitativa - Centro Direzionale – Isola A6 – 11° piano – cap 80143 Napoli.

Il recapito del plico è a totale cura e spesa del soggetto concorrente, sotto la sua responsabilità ed ad esclusivo suo rischio, ove, per qualsivoglia motivo, non giunga a destinazione in tempo utile.

Articolo 7 - Commissione giudicatrice

Tutte le domande presentate entro il termine previsto ed in possesso dei requisiti indicati saranno ammesse alla selezione che sarà effettuata da una Commissione di Valutazione composta da membri di comprovata esperienza nominati dal Coordinatore dell'AGC 16.

Articolo 8 - Criteri di valutazione

La commissione provvede a stilare la graduatoria dei soggetti ammessi e assegna un punteggio complessivo (massimo punti 100) esaminando le candidature in base ai seguenti criteri:

oggetto di valutazione	criterio	Punti max
Qualità della idea progetto	Qualità della proposta sotto il profilo paesaggistico, urbanistico ed architettonico; Inserimento paesaggistico, rapporto con il contesto territoriale e urbano esistente.	50
Carattere innovativo della proposta	Creatività, sostenibilità, carattere innovativo e nuovi modelli gestionali per la valorizzazione paesaggistica.	20
Obiettivi funzionali, strategici e finanziari della idea progetto	Funzionalità della proposta, relazioni fra i diversi sistemi; Individuazione di soluzioni volte a garantire una significativa riduzione del consumo di risorse e dei carichi ambientali; Effettiva realizzabilità.	15
Relazione dell'idea progetto con il sistema pianificatorio e normativo vigente (in particolare con il Piano Territoriale Regionale)	Possibilità di adozione dell'idea progetto quale indirizzo per la redazione dei PPR.	15

Il punteggio minimo da raggiungere per l'assegnazione dei premi è 60/100.

Articolo 9 - Premi

L'Ente banditore prevede n. 15 premi dell'importo lordo di ognuno pari a 6.000,00 euro. E' esclusa l'assegnazione di premi ex-aequo.

Il premio si intende onnicomprensivo di ogni onere fiscale, tributario e previdenziale e

viene erogato su presentazione di idoneo documento fiscale da parte del vincitore. Qualora si tratti di un concorrente in forma di raggruppamento, il premio viene erogato al capogruppo.

L'idea o le idee premiate sono acquisite in proprietà dall'Amministrazione regionale.

Il Concorso di idee di cui al presente Bando non è finalizzato alla consequenziale assegnazione di incarichi professionali.

A conclusione del concorso l'ente banditore si riserva il diritto di pubblicare e di pubblicizzare tramite apposita esposizione tutte le proposte ricevute, menzionando i rispettivi autori senza che questi abbiano diritto a compenso. In ogni caso i concorrenti mantengono il diritto d'autore sulle rispettive proposte.

All'uopo sarà sottoscritto dal concorrente(o dai concorrenti) apposita autorizzazione ad esporre, pubblicare o utilizzare, anche successivamente, il progetto e a citare il nome del/i progettista/i, anche se non vincitori.

Articolo 10 - Annullamento

L'Amministrazione ha facoltà di annullare il presente concorso non assegnando tutti i premi a disposizione qualora non vi sia un corrispondente numero di proposte ritenute idonee.

Articolo 11 - Privacy.

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti dai concorrenti sono trattati dalla Regione Campania, Area Generale di Coordinamento 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico - Ambientali e Culturali - Settore 04 Edilizia Pubblica Abitativa esclusivamente per le finalità connesse alla selezione. Il titolare del trattamento dei dati in questione è la Regione Campania.

Articolo 12 - Responsabile del Procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 10 del D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163, il Responsabile del Procedimento è la Dr. Anna Martinoli, dirigente in servizio presso l'A.G.C. 16, alla quale, fino a 7 (sette) giorni prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte, potranno essere richieste notizie di carattere tecnico, informazioni e chiarimenti sulla procedura d'appalto e sul bando di gara esclusivamente via e-mail (a.martinoli@maildip.regione.campania.it), con riferimento, in oggetto, alla gara.

Articolo 13 – Verifica delle dichiarazioni rese

L'Ente banditore si riserva di procedere al controllo della sussistenza delle cause di esclusione previste nell'articolo 4 e della veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti risultati vincitori in sede di partecipazione al concorso. Pertanto tali soggetti hanno l'onere di dichiarare tutte le circostanze e o situazioni potenzialmente rilevanti ai fini del possesso dei requisiti richiesti dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.

Articolo 14 – Norme finali

La partecipazione al concorso comporta la contestuale ed incondizionata accettazione di quanto contenuto nel presente bando.

Allegato A: Format della domanda**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATI E DI ATTO DI NOTORIETA'**

(resa ai sensi degli Artt.46-47 e 48 D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art.76 del medesimo DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate)

*Alla Regione Campania
Settore Edilizia Pubblica Abitativa
Centro Direzionale, Isola A6
80100, NAPOLI*

OGGETTO: Domanda di partecipazione al bando di concorso di idee **“modelli sperimentali per una pianificazione e una progettazione innovativa: idee per la valorizzazione dei paesaggi campani”**

Il/La sottoscritto/a _____

consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai

sensi del codice penale e delle norme speciali in materia (art. 46 D. P. R. 445/ 2000 e art. 489 del Codice Penale), e che la L'Amministrazione Regionale è titolata ad effettuare accertamenti

riguardo alla veridicità delle dichiarazioni rese,

DICHIARA

- Di essere nato a _____ il

- di essere residente in _____ via _____ n. ____ cap _____ Telefono _____ Codice fiscale o partita

iva _____

Email _____

- di essere un libero professionista

- di essere iscritto all'ordine professionale _____ al numero _____ dal _____

(o di essere abilitato all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea in cui risiede)

- di non essere inibito all'esercizio della libera professione per legge o per contratto o per provvedimento disciplinare

- di trovarsi nelle condizioni di partecipazione previste dal bando;

- di non trovarsi nei casi di incompatibilità o di esclusione previsti per legge;

- di non essere soggetto a sanzioni disciplinari che impediscono l'esercizio della

professione al momento della partecipazione al concorso;

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare al Concorso di idee per _____:

- soggetto singolo
- rappresentante dei soggetti di seguito indicati :

DICHIARA ALTRESI'

- che il progetto sarà presentato esclusivamente per il suddetto concorso e quindi non potrà essere oggetto di altri utilizzi
- di aver preso visione del bando e di accettarne senza alcuna riserva le condizioni ivi previste
- di autorizzare la Regione all'utilizzo dell'idea proposta e rinunciare a qualsiasi diritto o royalty sulle proposte in concorso
- di autorizzare l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali in base al D.lgs n. 196/2003 per le finalità connesse al concorso di idee del presente bando.

Data _____

In fede
